

Codice Etico della rivista “Ladinia”

*Dichiarazione basata sulle COPE's Best Practice Guidelines for Journal Editors
(<http://publicationethics.org/resources/guidelines>)*

1) Doveri dei redattori e dell'editore

Decisioni sulla pubblicazione

I Direttori della rivista “Ladinia”, il Comitato scientifico e i membri del Comitato di redazione sono responsabili della decisione di pubblicare gli articoli proposti. Il principale obiettivo della pubblicazione è di favorire la ricerca linguistica e storica, con particolare attenzione all'area ladina e retoromanza. Essi sono tenuti a curare la scientificità del progetto e a rispettare le strategie, le tempistiche e l'impostazione editoriale della rivista. Essi sono inoltre vincolati dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio. Nell'assumere le proprie decisioni, il Comitato di redazione si avvale del supporto di almeno due revisori scelti tra studiosi ed esperti secondo una procedura di “*double-blind peer review*”.

Correttezza

I membri del Comitato di redazione valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al contenuto scientifico, senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza o di orientamento politico degli autori.

Conflitto di interessi e divulgazione

I Direttori, il Comitato scientifico e il Comitato di redazione si impegnano a non rivelare alcuna informazione riguardo agli articoli proposti a persone che non siano gli autori stessi, i revisori e l'editore, senza il consenso espresso per iscritto degli autori. Il materiale inedito contenuto negli articoli proposti per la pubblicazione non può in nessun caso essere utilizzato dai membri del Comitato di redazione per le proprie ricerche. Se il Comitato di redazione rileva o riceve segnalazioni di errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore e intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione.

2) Doveri dei revisori (peer reviewers)

Contributo alle decisioni editoriali

La *peer review* è uno strumento fondamentale che aiuta i Direttori e il Comitato di redazione nelle decisioni editoriali e può suggerire all'autore eventuali correzioni e accorgimenti necessari per migliorare il testo dell'articolo. A tal scopo i revisori, dopo aver letto e valutato l'articolo, si impegnano a trasmettere ai Direttori/al Comitato di redazione il relativo modulo di valutazione (*Peer Review Form for Evaluating Writing*) compilato in tutte le sue parti, oltre ad eventuali osservazioni di pertinenza.

Rispetto dei tempi

Nel caso in cui il revisore scelto non si sentisse sufficientemente qualificato per il compito proposto o sappia di non riuscire a concludere la revisione nei tempi richiesti, è tenuto a comunicarlo tempestivamente ai Direttori e/o al Comitato di redazione.

Riservatezza

Ogni articolo affidato ai revisori deve essere trattato come documento riservato. L'articolo non può essere mostrato o discusso con chiunque non sia previamente autorizzato dai Direttori o dal Comitato di redazione.

Oggettività

La *peer review* deve essere fatta in modo oggettivo. Non è ammesso criticare o offendere personalmente un autore. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni chiare e documentate. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve possibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione.

Indicazione dei testi

I revisori si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. Inoltre devono richiamare l'attenzione dei Direttori qualora riscontrassero somiglianze o sovrapposizioni sostanziali tra l'articolo in esame e qualunque altro testo o documento pubblicato di cui è a conoscenza.

Conflitto di interessi e divulgazione

I revisori non possono accettare articoli qualora abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di rapporto con gli autori, le aziende o gli enti che si trovano in qualche relazione con l'oggetto del manoscritto.

Le informazioni o idee ottenute con la revisione dei testi devono essere mantenute riservate e non utilizzate a vantaggio personale.

3) Doveri dell'autore

Originalità e plagio

L'autore deve garantire di aver composto un lavoro originale in ogni sua parte e, qualora abbia utilizzato il lavoro o le parole di altri autori, che queste siano state opportunamente parafrasate o citate letteralmente. In ogni caso, il riferimento al lavoro di altri autori deve essere indicato e citato secondo i criteri scientifici della rivista. L'autore, inoltre, ha l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno in qualche modo influenzato il lavoro proposto.

L'articolo proposto non deve essere stato pubblicato altrove in maniera identica. Inviando un articolo, l'autore concorda sul fatto che nel caso in cui venga accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti all'editore della rivista.

Indicazione delle fonti

L'autore deve sempre fornire l'indicazione corretta delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo, che deve in ogni caso contenere dettagli sufficienti e riferimenti per permettere ad altri lo studio, l'approfondimento della ricerca svolta e la possibilità di riferirsi a essa secondo criteri scientifici.

Paternità dell'opera

La paternità letteraria dell'articolo è riservata a chi ha contribuito in modo rilevante all'ideazione, alla progettazione, all'esecuzione dello studio o alla redazione del testo. Chi ha dato un contributo rilevante deve essere indicato come coautore. L'autore di riferimento deve garantire che tutti i coautori siano indicati, che abbiano visto e approvato la versione definitiva dell'articolo e che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione.

Conflitti di interesse finanziario

L'autore deve dichiarare in modo esplicito che non sussistono conflitti di interesse, in particolare di interesse finanziario, che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. L'autore deve inoltre indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo.

Errori negli articoli pubblicati

Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel testo pubblicato è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Comitato di redazione della rivista e a cooperare con esso per correggere o ritrattare l'articolo secondo le possibilità.

4) Conflitti di interesse

Un conflitto di interesse può sussistere quando un autore o un'istituzione, un revisore o un membro del Comitato di redazione hanno rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento, in termini di giudizio, pressioni o valutazioni. È compito della Direzione della rivista verificare eventuali conflitti di interesse, anche attraverso il sistema dei revisori anonimi (*double-blind review process*).